



Autovalutazione in Leader: un'opportunità?

Milena Verrascina

16 maggio 2013





La valutazione di Leader

Previsione di diverse tecniche, strumenti e metodi per valutare l'effetto di Leader e la capacità di stimolare cambiamenti nelle comunità rurali

- valutare l'effetto delle azioni
- valutare il modo in cui vengono portate avanti attraverso le specificità (approccio territoriale, bottom-up, partenariato GAL, innovatività, integrazione, cooperazione, reti)

E' importante che l'approccio ascendente (bottom-up) sia applicato anche per lo svolgimento della valutazione

La DG Agricoltura propone l'utilizzo di valutazioni a livello locale e di autovalutazioni dei GAL e sostiene misure dirette a fornire strumenti di valutazione necessari. Le valutazioni locali forniscono ulteriori indicazioni, di tipo quantitativo e qualitativo, ai dati raccolti per le valutazioni "ordinarie".



- è un modello di auto-diagnosi, un processo di valutazione interna particolarmente utile all'**apprendimento organizzativo**.
- allarga la dimensione valutativa del soggetto realizzatore/attuatore;
- è **complementare** e **integrativa** di un sistema di valutazione (di un programma, di un progetto o di un processo) in itinere o ex post;
- è un'esperienza dinamica, circolare, ciclica, efficace se realizzata come un **processo ripetuto nel tempo** (se usata in maniera episodica offre risultati più limitati) ;
- può essere **interna** (condotta da e sui soggetti direttamente coinvolti) o **esterna** (affidata da soggetti coinvolti ad un soggetto terzo).



La capacità di autovalutazione e di correzione continua degli obiettivi e delle strategie di sviluppo è notevolmente più importante di qualsivoglia valutazione esterna, perché consente di internalizzare conoscenze e competenze e consente un percorso consapevole e di carattere prevalentemente endogeno.

Gioacchino Garofoli – “La governance delle politiche di sviluppo rurale” (2006)



I casi che si riportano

- Riguardano Leader II (1994-1999), Leader+ (2000-2006) e l'attuale fase di programmazione (Asse IV PSR)
- **Propongono metodi, ambiti valutativi, strumenti differenti**
- Illustrano esperienze che hanno coinvolto le **AdG** e i **GAL** nella definizione di indicatori appropriati per valutare le proprie performance, individuare dimensioni valutative non considerate, apprendere l'utilità della valutazione



Leader+: il caso **Finlandia**

- Il Ministero dell'Agricoltura e Foreste mette a punto il “**Self- Evaluation Workbook for Local Action Group**”, un manuale di utilizzo dell'autovalutazione e una proposta di strumenti e domande valutative
- Accanto a questo il Ministero propone una Guida su “**Come utilizzare l'autovalutazione per misurare il capitale sociale dei GAL**” fornendo strumenti e check list per la misura delle abilità del team



Leader+: il caso **Francia**

- CNASEA (AdG) **propone** di inserire attività di autovalutazione nelle strategie dei GAL (evidenziandone le opportunità)
- Suggerisce **contenuti di indagine**: attuazione PSL, principali realizzazioni e risultati, qualità dell'animazione, team
- I GAL vengono forniti di uno **strumento comune** per la raccolta delle informazioni al fine di: permettere una comparazione tra GAL e rispetto alla media nazionale; relativizzare o completare l'analisi realizzata con gli indicatori "classici" e stabiliti a livello comunitario sugli **impatti** e l'utilità **di Leader nelle aree rurali francesi**



Autovalutazione Leader II: il caso **Portogallo**

- L'unità di animazione della **Rete** portoghese sperimenta con 4 GAL una metodologia (e strumenti) per l'autovalutazione
- I contenuti su cui si concentrano: le **7 specificità** e altri elementi volti a valutare l'evoluzione del territorio e del partenariato locale.
- Il **metodo SAP** (Sistematizzazione dell'Autovalutazione Partecipata) è il principio di una valutazione ascendente nazionale che si alimenta delle autovalutazioni locali (aspetti qualitativi)

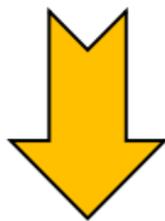


I casi **italiani**

- Con Leader + 2 regioni italiane (Lazio e Sardegna) hanno sperimentato di un percorso di autovalutazione (Scala delle Priorità Obbligate) proposto ai GAL dal **valutatore** di intesa con le **AdG**
- Nell'attuale fase di programmazione in diverse regioni il **valutatore** ha proposto, nell'ambito del disegno valutativo presentato al committente (AdG dei PSR), un percorso di autovalutazione destinato ai GAL e ha previsto strumenti ad hoc



La vicinanza dell'autovalutazione al territorio consente di evidenziare aspetti poco visibili, scarsamente riconosciuti o valorizzati dalla valutazione esterna, aspetti qualitativi e immateriali che possono rappresentare fattori chiave di sviluppo



know how, coesione sociale, relazioni tra operatori, cultura e identità, spinte innovative,



- Difficoltà di rilevare gli aspetti caratterizzanti, le dinamiche innescate e il v.a. del metodo Leader
- Difficoltà di rilevare aspetti immateriali non riassumibili in indicatori quantificabili
- Molteplicità di livelli e di attori coinvolti e necessità di cogliere performance organizzative
- Integrare degli elementi del QCMV
- Migliorare la qualità del progetto (strategia) e dell'azione del GAL
- Acquisire elementi utili a fornire indicazioni sul processo di attuazione delle strategie di sviluppo locale (alimenta valutazioni)

I risultati della autovalutazione non sempre sono “numerici”; l'essenza è incoraggiare la discussione, identificare fabbisogni di sviluppo, pianificare il modo migliore per sviluppare le azioni, accrescere le competenze relazionali



I benefici per le AdG

- ✓ Migliora la conoscenza delle dinamiche in atto sul territorio
- ✓ Migliora i processi decisionali delle politiche
- ✓ Risponde ad una logica di *accountability*
- ✓ Responsabilizza gli attori territoriali (governance)
- ✓ È un idoneo strumento di analisi per la valutazione *on-going*
- ✓ Completa il disegno valutativo assegnato al soggetto esterno
- ✓ Permette di individuare elementi di mainstreaming



I benefici per il GAL

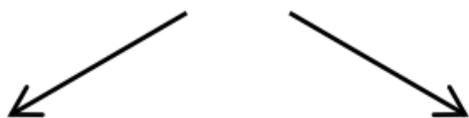
- ✓ Accresce l'apertura reciproca e l'interazione dei membri con il gruppo
- ✓ Stimola l'apprendimento dell'organizzazione che si sta autovalutando (principio del learning - capacity building)
- ✓ Esercizio di riflessione collettiva che crea riferimenti comuni tra operatori che agiscono nello stesso territorio, rafforza spirito di gruppo e motivazione
- ✓ Crea solide basi per lo sviluppo del team e continuità
- ✓ Incoraggia i membri a esplicitare ed esternare la propria esperienza
- ✓ Stimola la generazione di nuove idee
- ✓ E' utile all'*accountability*: la reputazione è basata sulle performance



- **Maggiore critica:** mancanza di oggettività e attendibilità dei risultati
- Induce ad una riflessione ragionata su limiti e inefficienze dell'organizzazione, richiede trasparenza nella ricostruzione dei processi
- **Richiede risorse finanziarie e umane** (pianificazione, realizzazione, elaborazione risultati, outputs), tempi dedicati e programmati
- Scarsa coscienza e consapevolezza (non tutti i GAL hanno stessa maturità)
- **Scarso utilizzo dei risultati:** la non legittimazione depotenzia la motivazione
- Rispetto ad attività di valutazione più consolidate, si tratta di una pratica innovativa che ha ancora carattere **“sperimentale”**

Principali questioni da affrontare

Alla luce di quanto previsto dalle nuove disposizioni che orienteranno la programmazione di Leader occorre distinguere due piani:



Il **primo** attiene alla **predisposizione** dei Piani di Valutazione (a cura di AdG e di GAL)

Il **secondo** attiene all'**utilizzo** dei Piani di Valutazione (da parte dei GAL e delle Adg)



Predisposizione dei Piani di Valutazione

- Quali attività si disegnano nel Piano di Valutazione dei PSR in relazione ai GAL? Cosa si chiede all'autovalutazione (quali risultati)?
- Con quali finalità l'AdG chiede ai GAL la redazione di un Piano di Valutazione dei GAL stessi e del PSL?
- Pianificazione strategica (predisporre piani di Autovalutazione) ?
- L'autovalutazione rappresenta uno strumento opportuno? È legittimato e riconosciuto? Cosa deve contenere e cosa deve rilevare? Come va integrata nei più ampi Piani di valutazione?
- Come stimolare le ADG ad investire su questi metodi di valutazione locale
- Come convincere e motivare i GAL (sensibilizzazione, comprensione dei vantaggi, analisi costi-benefici, strumenti user friendly)



Utilizzo dei Piani di Valutazione

- Integrare e assimilare i risultati. Come?
- Utilizzare i dati rilevati: come?
- Appropriazione locale dei risultati. Come comunicarli?
- Come superare autoreferenzialità e difficoltà di misurabilità



Grazie per l'attenzione

verrascina@inea.it